Finanze

Il preventivo della Confederazione va approvato

26.11.2026

A colpo d'occhio

- Grazie alle elevate entrate fiscali e al programma di sgravio 27, il preventivo 2027 è praticamente in pareggio e conforme al freno all'indebitamento.
- Non vi è alcun motivo per respingerlo. Il preventivo può essere regolarmente approvato.
- L'affidabilità in materia di politica finanziaria è un punto di forza della Svizzera. È necessario evitare segnali che possano suscitare incertezze.

Il preventivo della Confederazione per il 2027 è praticamente in pareggio. Con entrate e uscite pari a circa 93 miliardi di franchi, secondo il Consiglio federale rimane un margine di manovra di 170 milioni di franchi. Come di consueto, le priorità del bilancio riguardano le spese per la previdenza sociale e i trasferimenti ai Cantoni, in gran parte vincolate per legge. A ciò si aggiunge il rafforzamento della sicurezza: il Parlamento ha deciso di aumentare le spese per l'esercito fino all'1% del PIL entro il 2032. All'inizio dell'anno non era prevedibile che il bilancio 2027 si presentasse in modo così equilibrato. Nonostante il programma di sgravio 27, si profilavano deficit che dovevano ancora essere risanati. Solo un gettito fiscale derivante dall'imposta sugli utili inaspettatamente elevato ha modificato radicalmente la situazione di partenza. Il Parlamento può ora approvare un preventivo conforme al freno all'indebitamento senza ricorrere a ulteriori misure di alleggerimento.

Il rifiuto del preventivo non è giustificabile

È quindi tanto più sorprendente che la Commissione delle finanze del Consiglio nazionale respinga questo preventivo. Dal punto di vista sostanziale, tale decisione è difficilmente giustificabile. Le priorità politiche sia della destra che della sinistra sono state prese in considerazione. Inoltre, entrambi gli schieramenti sono riusciti a ottenere in seno alla Commissione fondi supplementari, ad esempio per l'agricoltura, la sicurezza, l'istruzione e la ricerca, ma anche per i trasporti pubblici, l'ambiente, la parità di genere e la sanità. La mancanza di fondi per singole questioni politiche non può quindi spiegare l'opposizione di principio al bilancio.

L'incertezza in materia di politica finanziaria danneggia la Svizzera

Una bocciatura del preventivo creerebbe soprattutto una cosa: incertezza. La Svizzera deve la propria stabilità finanziaria non da ultimo al freno all'indebitamento. Esso costituisce un pilastro fondamentale dell'affidabilità della politica finanziaria svizzera e un importante vantaggio competitivo. Far fallire un preventivo conforme al freno all'indebitamento senza una reale necessità metterebbe in discussione questa affidabilità.

A ciò si aggiungerebbero notevoli difficoltà pratiche. Se il preventivo proposto venisse respinto in Parlamento, la Confederazione dovrebbe innanzitutto operare con un preventivo provvisorio. Le deliberazioni dovrebbero essere riprese da capo, con esito incerto e un notevole dispendio di risorse. Mentre le spese vincolate per legge, in particolare quelle relative alla previdenza sociale, continuerebbero a essere erogate, le spese aggiuntive non previste dalla legge sarebbero a rischio. Ciò potrebbe colpire in particolare l'aumento delle risorse destinate all'esercito. Un simile sviluppo non è nell'interesse né di ampie cerchie politiche né dell'economia.

Assumersi ora le proprie responsabilità e approvare il preventivo

La Commissione delle finanze del Consiglio degli Stati ha invece approvato un progetto di preventivo le cui modifiche rientrano nei limiti consueti. Essa ha inoltre rinunciato a discutibili rettifiche delle entrate, con le quali la Commissione del Consiglio nazionale si è procurata un ulteriore margine di spesa. Tale approccio, infatti, mina l'affidabilità della pianificazione e indebolisce la disciplina di politica finanziaria prevista dal freno all'indebitamento.

Alla luce della situazione di partenza e del preventivo in esame, ci si può aspettare che le Camere federali si assumano le proprie responsabilità in materia di politica finanziaria e approvino il preventivo 2027 conforme al freno all'indebitamento. Una politica finanziaria solida costituisce un punto di forza fondamentale della Svizzera ed è di notevole importanza per l'attrattiva della nostra piazza economica.

Frank Marty
Responsabile del Dipartimento Finanze e fiscalità, membro della direzione allargata

Lea Flügel
Responsabile supplente del Finanze e Servizi

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch